



FIMMGTO - NOTIZIE

**Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato
dei Medici di Medicina Generale**
LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

TRUFFA AI DANNI DEI MEDICI DIPLOMA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE LETTERA DEL GOVERNATORE COTA

Caro collega,

ECCO CHE CI RISIAMO!!!

CONTINUA LA TRUFFA DE "L'ELENCO DEI MEDICI"

in questi giorni sta di nuovo arrivando a molti medici italiani una lettera di un fantomatico "ELENCO DEI MEDICI" che, con una apparentemente innocua "richiesta di verifica dati", in realtà cerca di estorcere un abbonamento che costa più di 1.000 euro per una pubblicazione in un sito internet di nessun valore legale.

Questa rappresenta una truffa simile a quella da noi segnalata qualche anno fa nel numero 113 di FimmgTo notizie.

Si invitano caldamente tutti i Colleghi che dovessero ricevere questa lettera

A NON SOTTOSCRIVERE ALCUNCHE' e a cestinare immediatamente questa corrispondenza.

Si ricorda che l'unico Albo ufficiale è quello dell'Ordine dei Medici e che altri "elenchi" o "registri" sono totalmente privi di qualunque valore legale.

AVVISO AI MEDICI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

L'Ordine dei Medici di Torino ha deciso che il Diploma o l'Attestato in Formazione Specifica in Medicina Generale possano essere inseriti nell'Albo dei Medici Chirurghi analogamente a quanto avviene per i titoli di Specializzazione.

Si invitano quindi i Medici che hanno conseguito il Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale (ottenuto dopo il triennio) o l'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale (ottenuto dopo il biennio) di darne

comunicazione alla segreteria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino.

I titoli ottenuti potranno essere inviati via fax al numero: 011/505323 o anche via mail al seguente indirizzo:

segreteria.amministrativa@omceo.to.it.

Si tratta di un riconoscimento dovuto per tutti i Colleghi che possono vantare nel proprio curriculum di avere avuto una formazione specifica in Medicina Generale, la quale deve essere da tutti intesa come una disciplina con una precisa caratterizzazione e delle specifiche competenze assimilabili a quelle conseguite nei corsi di specializzazione.

RISPOSTA DELLA FIMMG ALLA LETTERA DEL GOVERNATORE SU “SPECCHIO DEI TEMPI”

Il 28 novembre è apparsa sulla rubrica “Specchio dei Tempi de “La Stampa” una lettera a firma del Governatore della Regione Piemonte Roberto Cota. Il contenuto della lettera, che lascia stupefatti per la mancanza di conoscenza dei meccanismi con i quali la nostra categoria riceve gli emolumenti, ci è parsa di una superficialità imbarazzante per chi, come il Governatore, ha la responsabilità, tra le altre cose, della spesa sanitaria della nostra Regione.

Di seguito riportiamo, per chi se la fosse persa, la lettera pubblicata e la risposta da noi inviata nei giorni successivi.

Il presidente della Regione Piemonte scrive:

«In riferimento alle lettera del sig. Ferrarotti di Trino (VC), vorrei precisare quanto segue. La mia lettera ai piemontesi non è uno scritto di giustificazioni, ma di spiegazioni. Diversamente da quanto scritto da Ferrarotti, inoltre, non guadagno 10 mila euro al mese, ma circa 6 mila e 900 euro, da cui vanno tolti circa 2 mila euro mensili che devolvo volontariamente alla Lega. Si parla di un buono stipendio, certo, ma è quanto percepisce un medico di base o altre categorie che evidentemente non fanno mai notizia; sicuramente è un compenso più basso di un qualsiasi manager d'impresa, che non ha però le responsabilità di un Governatore. Quanto al “fare solo parole”, rispondo coi fatti, proprio sulla riduzione dei costi della politica: sotto il mio governo gli stipendi di tutti i politici regionali, compreso il mio, sono stati praticamente dimezzati.

Roberto Cota

Risposta del nostro Segretario Regionale Roberto Venesia:

Il governatore Roberto Cota, nella lettera a Specchio dei tempi del 28.11.2013, nel difendere la legittimità del proprio stipendio lo mette in paragone a quello dei medici di famiglia. Per evitare confusioni, preme precisare che la cifra mensile di 6900 euro, che percepisce comunque solo chi ha il massimo consentito di assistiti, e cioè 1500 scelte, rappresenta per il professionista l'introito complessivo che contiene il finanziamento per garantire tutta l'assistenza. Il Governatore dimentica quindi che, per il Medico di Famiglia, dalla cifra riportata vanno detratte tutte le ingenti spese di studio, segreteria, auto, attrezzature che riducono il guadagno reale a meno della metà. Il paragone, quindi, non regge affatto.

Il Segretario Regionale della FIMMG

Roberto VENESIA

La citazione: *"Al mondo ci sono abbastanza soldi per fare ciò di cui abbiamo bisogno. Siamo limitati dalla loro distribuzione. E questo è un problema politico"*.
Michael Marmot al World Health Summit, Twitter 21.10.2013